



## Consultazione pubblica

### relativa alle guide della BCE sui processi interni di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e della liquidità (ICAAP e ILAAP)

Risposte alle domande più frequenti

#### 1 Cosa sono l'ICAAP e l'ILAAP?

Gli enti ricorrono al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (internal capital adequacy assessment process, ICAAP) e al processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (internal liquidity adequacy assessment process, ILAAP) per la gestione della propria situazione patrimoniale e di liquidità al fine di assicurare che queste si mantengano su livelli sufficienti nel continuo. Più in dettaglio, come definito dall'articolo 73 della quarta direttiva sui requisiti patrimoniali (Capital Requirements Directive, CRD IV), l'ICAAP prevede che gli enti dispongano di strategie e processi validi, efficaci e globali per valutare e mantenere su base continuativa gli importi, la composizione e la distribuzione del capitale interno che essi ritengono adeguati per coprire la natura e il livello dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti. Disposizioni simili sono previste per l'ILAAP dall'articolo 86 della citata direttiva.

Nel quadro dell'ICAAP e dell'ILAAP, ci si aspetta quindi che gli enti valutino, quantifichino, coprano e gestiscano tutti i rischi suscettibili di esercitare un impatto rilevante sul capitale o sulla liquidità, accertando e assicurando l'adeguatezza patrimoniale e della liquidità dell'ente in una prospettiva olistica su un orizzonte di medio periodo.

L'ICAAP e l'ILAAP rivestono un ruolo fondamentale nella gestione dei rischi degli enti creditizi e la BCE si attende che entrambi i processi siano prudenti e conservativi. La BCE ritiene che ICAAP e ILAAP solidi, efficaci ed esaustivi comprendano una chiara valutazione dei rischi rispettivamente di capitale e di liquidità nonché un governo dei rischi ben strutturato, ivi compresi processi di segnalazione alla gerarchia superiore (procedure di escalation), basati su una strategia di gestione dei rischi ben ponderata in tutti i suoi aspetti e che si traduca in un efficace sistema di limiti all'assunzione dei rischi.

È noto che ICAAP e ILAAP efficaci riducono l'incertezza degli enti creditizi e delle autorità di vigilanza riguardo ai rischi a cui sono o possono essere esposti; accrescono altresì la fiducia delle autorità di vigilanza nella capacità degli enti di continuare a operare attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione, di riserve di liquidità, di finanziamento stabile, nonché tramite un'efficace gestione dei rischi.

## 2 Qual è la finalità delle guide?

L'esperienza maturata dal Meccanismo di vigilanza unico (MVU) con gli ultimi due cicli valutativi sull'ICAAP e sull'ILAAP nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (Supervisory review and evaluation process, SREP) ha messo in luce che le banche presentano ancora diverse aree di miglioramento e che occorrerà tempo per raggiungere risultati adeguati. Lo scopo delle guide sull'ICAAP e sull'ILAAP è rendere pubblicamente nota, a fini di trasparenza, la visione della BCE in merito ai requisiti derivanti dagli articoli 73 e 86 della CRD IV. Le guide mirano ad assistere gli enti creditizi nel rafforzare i rispettivi ICAAP e ILAAP e a incoraggiare il ricorso alle migliori prassi, spiegando in maggiore dettaglio le aspettative della BCE, a beneficio di una più coerente ed efficace attività di vigilanza.

## 3 Qual è la natura giuridica delle guide? Sono vincolanti?

Le guide non hanno natura giuridicamente vincolante. Esse non sostituiscono né inficiano alcun requisito regolamentare applicabile. Tuttavia, a partire dalle disposizioni sull'ICAAP e sull'ILAAP della CRD IV, le guide ricavano sette principi che saranno considerati, fra l'altro, per la valutazione degli ICAAP e degli ILAAP di ciascun ente creditizio nel quadro dello SREP. Tali principi costituiranno soltanto un punto di partenza per il confronto con i singoli enti nell'ambito del dialogo di vigilanza.

Basandosi sulla definizione di una serie di principi, con particolare attenzione ad alcuni aspetti cruciali dal punto di vista della vigilanza, le guide non intendono fornire indicazioni esaustive su tutti i temi che contribuiscono alla solidità dell'ICAAP e dell'ILAAP. L'ICAAP e l'ILAAP sono e resteranno innanzitutto processi interni graduati in base alle caratteristiche dei singoli enti. Spetta pertanto a ciascun ente applicare ICAAP e ILAAP adeguati alle proprie particolari circostanze. La BCE valuta gli ICAAP e gli ILAAP procedendo caso per caso.

## 4 Qual è il legame tra le attuali versioni delle guide e le precedenti pubblicazioni e indicazioni in materia?

A gennaio 2016 la BCE ha pubblicato la comunicazione "Aspettative di vigilanza su ICAAP e ILAAP e raccolta armonizzata delle relative informazioni"<sup>1</sup>, indirizzata al settore bancario da Danièle Nouy, Presidente del Consiglio di vigilanza. L'Allegato C della lettera ("Raccolta armonizzata delle informazioni ICAAP e ILAAP") forniva indicazioni in merito alle informazioni che gli enti erano invitati a presentare nell'ICAAP/ILAAP per il 2016. Tale allegato è stato sostituito dal documento "Attuazione tecnica degli Orientamenti dell'ABE sull'acquisizione delle informazioni ICAAP e ILAAP ai fini dello SREP" inviato agli enti il 21 febbraio 2017.

---

<sup>1</sup> [Lettera](#) "Aspettative di vigilanza su ICAAP e ILAAP e raccolta armonizzata delle relative informazioni".

Nell'Allegato A e nell'Allegato B della citata lettera di gennaio 2016, la BCE ha pubblicato rispettivamente le "Aspettative di vigilanza sull'ICAAP" e le "Aspettative di vigilanza sull'ILAAP", delineando in generale il proprio punto di vista riguardo a questi importanti processi. Questi documenti hanno rappresentato un primo passo fondamentale verso la convergenza in tali ambiti, in virtù del più ampio obiettivo della BCE di pervenire a una vigilanza armonizzata ed efficace nell'area dell'euro.

Ciò nonostante, l'esperienza di vigilanza maturata nel 2016 e nel 2017 ha messo in luce che le banche presentavano ancora diverse aree di miglioramento e che ci sarebbe voluto del tempo per ottenere ICAAP e ILAAP adeguati.

## 5 Quali sono i passi successivi previsti per il perfezionamento delle guide sull'ICAAP e sull'ILAAP?

Nel 2017 la BCE ha avviato un progetto pluriennale per promuovere miglioramenti e predisporre due guide esaustive sul tema dell'ICAAP e dell'ILAAP negli enti significativi<sup>2</sup>.

Nell'ambito di quel piano pluriennale, la BCE ha rivisto le aspettative 2016 su ICAAP e ILAAP. A febbraio 2017 è stato pubblicato un invito informale a presentare commenti sulle guide derivanti da tale revisione<sup>3</sup>, al fine di rendere più solido l'insieme delle aspettative di vigilanza e stabilire la tabella di marcia adottata dalla BCE. Dopo aver esaminato con cura i commenti presentati dalle banche e aver consultato tutte le parti interessate, la BCE ha aggiornato le due guide e le ha poste in consultazione pubblica. A seguito della consultazione, le versioni definitive delle guide saranno pubblicate sul sito Internet della BCE nella seconda metà del 2018 e a partire dal 2019 queste sostituiranno le aspettative 2016 su ICAAP e ILAAP.

## 6 Data la pubblicazione di più documenti orientativi sull'ICAAP e sull'ILAAP, a quale dovrebbero attenersi le banche?

Al momento ci si attende che gli enti significativi tengano conto delle aspettative di vigilanza definite nei documenti "Aspettative di vigilanza sull'ICAAP" e "Aspettative di vigilanza sull'ILAAP" pubblicati a gennaio 2016. Gli enti sono inoltre incoraggiati a trasmettere la documentazione corrispondente entro il 30 aprile 2018 conformemente alla comunicazione "Attuazione tecnica degli Orientamenti dell'ABE sull'acquisizione delle informazioni ICAAP e ILAAP ai fini dello SREP"<sup>4</sup> inviata a febbraio 2017. Pertanto non ci si attende che per gli ICAAP e ILAAP del 2018 gli enti prendano in considerazione le guide attualmente pubblicate a fini di consultazione pubblica. La BCE incoraggia peraltro gli enti a tenere conto delle aspettative di

<sup>2</sup> Cfr. [lettera](#) del 20 febbraio 2017 inviata da Danièle Nouy alla dirigenza degli enti significativi concernente il piano pluriennale per l'introduzione delle guide dell'MVU sull'ICAAP e sull'ILAAP.

<sup>3</sup> Ibid.

<sup>4</sup> Cfr. [Orientamenti dell'ABE sull'acquisizione delle informazioni ICAAP e ILAAP ai fini dello SREP](#).

vigilanza definite nelle guide a partire dal 2019; a esse faranno riferimento gli esperti di vigilanza della BCE per valutare gli ICAAP e ILAAP degli enti.

**7 Le banche devono aspettare la pubblicazione della versione definitiva delle guide prima di considerare eventuali modifiche ai loro ICAAP e ILAAP?**

Gli enti significativi potrebbero aver bisogno di tempo per apportare modifiche ai propri ICAAP e ILAAP ove decidano di conformarsi alle aspettative di vigilanza indicate nelle guide. La BCE incoraggia gli enti ad affrontare quanto prima eventuali lacune o debolezze nei propri ICAAP e ILAAP, in stretto contatto con i rispettivi gruppi di vigilanza congiunti (GVC).

**8 In che modo le banche e gli operatori del settore hanno contribuito alla definizione dei principi enunciati nelle guide?**

Nel complesso, il settore ha risposto molto attivamente all'invito informale a presentare commenti pubblicato nella primavera del 2017. Sono pervenuti all'incirca 400 commenti, che sono stati analizzati e discussi internamente dalla BCE. Il settore non ha espresso alcuna opposizione di fondo nei confronti delle guide; sono stati invece richiesti ulteriori chiarimenti, con particolare riguardo alle due prospettive (normativa ed economica) e al concetto della loro reciproca integrazione informativa. Il Principio 3 delle guide ha ora approfondito questi aspetti, incoraggiando le banche a valutare la propria capacità di soddisfare i requisiti patrimoniali e di liquidità regolamentari e di vigilanza, anche in scenari di stress (prospettiva normativa), e a gestire le rispettive posizioni patrimoniale e di liquidità allo scopo di assicurare un'adeguata copertura dei rischi con le riserve interne di capitale e di liquidità disponibili (prospettiva economica). Inoltre, è stato introdotto il concetto di architettura dell'ICAAP e dell'ILAAP, con cui si chiariscono le aspettative della BCE riguardo all'interazione fra i diversi elementi dei due processi e alla loro integrazione nel quadro complessivo di gestione dell'ente.

**9 Qual è il legame tra le guide, la normativa nazionale e il resto delle disposizioni e delle linee guida sul tema? A cosa dovrebbero attenersi le banche?**

Gli articoli 73 e 86 della CRD IV sono disposizioni di armonizzazione minima. Pertanto il loro recepimento può essere stato attuato in maniera diversa a seconda degli Stati membri. Di conseguenza, le prassi degli enti continuano a essere caratterizzate da elevata eterogeneità.

I paesi dell'area dell'euro presentavano differenze sul piano della vigilanza e della regolamentazione per quanto riguarda, ad esempio, il ruolo complessivo dell'ICAAP e dell'ILAAP nell'ambito dell'approccio di vigilanza e il relativo utilizzo delle

prospettive economica e normativa. Tuttavia, la BCE è tenuta alla parità di trattamento degli enti in tutti gli Stati membri partecipanti, rispettando il carattere interno dei processi ICAAP e ILAAP nonché la normativa nazionale che dà attuazione alle regole sull'ICAAP e sull'ILAAP.

A tal fine, insieme alle autorità nazionali competenti (ANC), la BCE ha elaborato principi e aspettative di vigilanza sull'ICAAP e sull'ILAAP che spiegano in maggiore dettaglio come vengono applicati le norme vigenti e gli orientamenti dell'ABE all'interno dell'MVU. Tali principi e aspettative sono definiti fatto salvo il diritto nazionale e in conformità degli orientamenti dell'ABE. Peraltro, assicurare standard di vigilanza elevati<sup>5</sup> è un obiettivo importante per la BCE. A partire dalle aspettative 2016 sull'ICAAP e sull'ILAAP, la BCE e le ANC hanno collaborato strettamente nell'ambito delle prassi e degli standard riguardanti la valutazione congiunta dell'ICAAP/ILAAP. Questa cooperazione assicurerà che tutti gli aspetti riguardanti i singoli paesi siano presi in considerazione e che tutti i processi interni di valutazione dell'adeguatezza del capitale e della liquidità siano trattati allo stesso modo in tutta l'area dell'euro.

In aggiunta alle guide sull'ICAAP e sull'ILAAP e al pertinente diritto nazionale e dell'Unione, la BCE incoraggia gli enti ad avvalersi degli altri documenti rilevanti ai fini dell'ICAAP e dell'ILAAP pubblicati dall'ABE e da istanze internazionali quali il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) e il Financial Stability Board (FSB). Gli enti dovrebbero inoltre tenere conto di tutte le raccomandazioni relative all'ICAAP e all'ILAAP a essi rivolte, come le raccomandazioni risultanti dallo SREP che possono anche riguardare la solidità degli assetti di governance, della gestione dei rischi e dei controlli.

## 10 In che modo la BCE incoraggerà le banche a tenere conto delle guide sull'ICAAP e sull'ILAAP?

Occorre ribadire che le guide non vincolano gli enti creditizi. Tuttavia, poiché l'ICAAP e l'ILAAP sono considerati di fondamentale importanza per la capacità di tenuta degli enti, la BCE dedica una quantità significativa di risorse alla valutazione di tali processi, ad esempio nell'ambito dello SREP. In presenza di elementi di debolezza, i GVC ne discuteranno con l'ente interessato e valuteranno se adottare misure di vigilanza al riguardo.

---

<sup>5</sup> Cfr. [lettera](#) del 27 gennaio 2015 inviata da Danièle Nouy alla dirigenza degli enti significativi concernente l'approccio alle prassi e ai processi di vigilanza vigenti negli Stati membri partecipanti all'MVU.

## L'ICAAP e l'ILAAP sono processi interni delle banche. Perché la BCE interferisce con tali processi tramite la pubblicazione di guide al riguardo?

L'ICAAP e l'ILAAP sono e rimarranno soprattutto dei processi interni; resta infatti in capo al singolo ente la responsabilità della loro attuazione in modo proporzionato e credibile. È inoltre interesse delle banche conoscere i rischi a cui sono esposte e gestirli in maniera efficace al fine di poter continuare a operare. Analogamente, dovrebbe essere naturale per le banche dedicare attenzione all'efficiente allocazione di capitale e liquidità, poiché ciò permette loro di ottimizzare le relazioni tra rischio e rendimento nel lungo termine. Al fine di sostenere e incentivare le banche in tal senso, la BCE ritiene in certa misura necessario orientare la pianificazione e le ambizioni delle banche stesse. È per questo che la BCE ha incluso tale tematica nelle priorità di vigilanza del 2017 e del 2018. L'ICAAP e l'ILAAP sono elementi fondamentali della gestione dei rischi per gli enti e per l'autorità di vigilanza. Solo una gestione sana del capitale e della liquidità assicurerà la solidità e la stabilità del settore finanziario.

La BCE comunica principi generali e l'orientamento di massima che le banche sono incoraggiate a seguire, lasciando loro piena flessibilità ma anche la piena responsabilità dell'attuazione dei processi nella maniera adeguata alle loro singole circostanze (natura, portata e complessità delle attività). Le guide informano le banche con trasparenza in merito ai criteri che la BCE considererà caso per caso nella valutazione degli ICAAP e degli ILAAP.